

L'Ultima Nuvola racconta abilmente una storia emblematica attraverso le vicissitudini di personaggi nati dalla fantasia dell'autore. E tuttavia il libro si propone già come un Romanzo Reale, anticipando così il titolo della successiva fatica letteraria di Lauro Venturi.

I guai del protagonista, Riccardo Paoletti infatti, non sono tormenti inesplicabili e sentimentali da feuilleton, ma quelle infelicità, non scenograficamente tragiche eppure devastanti, comuni a tante vite: un lavoro nevrotizzante a motivo della disonestà persecutoria di un capo inetto; il peso di situazioni lavorative immeritatamente svalutanti; i sentimenti di rabbia per smaccate e reiterate ingiustizie cui non si sa come sottrarsi senza mandare all'aria tutto; matrimoni che si sfaldano in una routine fatta di lontananze e solitudini inconfessate; il difficile ruolo di genitore; il bisogno di desiderare e amare ancora; fino alla sensazione estrema di colare a picco, della voragine che però può anche divenire il punto di partenza di una rinascita.

Molti di noi potranno ritrovare pezzi delle proprie vite stilizzati nelle vicende di Riccardo, nel suo percorso umano, nei personaggi positivi e negativi che ruotano intorno a lui.

Il tutto sullo sfondo di una società moderna con le sue contraddizioni, le vicende politiche e sociali, le grandi tragedie rivissute attraverso le storie di personaggi emblematici come il carabiniere Giorgio o il partigiano Flaminio.

E anche il finale, che ovviamente non svelo, ci troverà vicini e sintonici al protagonista e alla sua vicenda umana, così credibile e attuale da sembrare vera.

AGP

